

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Asaps: "Non credibili i dati Aci di 3 incidenti su 4 dovuti alla distrazione da smatphone". Aci: "Gli studi Usa parlano chiaro"

Il presidente dell'associazione Giordano Biserni contesta i dati dell'Automobile Club. Ma Enrico Pagliari, coordinatore area tecnica Aci, difende la ricerca

12.10.2016 - Non si placa la polemica sui dati da distrazione al volante. Dopo la presa di posizione dell'Acì che sul tema ha anche realizzato una bella campagna di comunicazione, interviene l'Asaps, associazione amici polizia stradale. Vista la delicatezza dell'argomento, riportiamo integralmente la lettera del presidente dell'associazione Giordano Biserni. E la risposta dell'Acì.

Ho avuto modo di seguire questa querelle sulla distrazione alla guida nella quale il rappresentante dell'ACI insiste nella divulgazione del dato che 3 incidenti su 4, cioè il 75%, sono dovuti alla distrazione alla guida in particolare all'utilizzo di smatphone. E' a tutti evidente che l'utilizzo dei telefonini in genere sta dilagando purtroppo senza che vi sia un adeguato contrasto dal punto di vista sanzionatorio, Non stiamo qui a discernere sul fatto che poi anche la stessa contestazione della violazione non è così semplice (impraticabile di notte, quando è cattivo tempo, gli automobilisti lanciano lontano il cellulare alla vista della pattuglia come avessero una reazione da corrente elettrica ecc.). Proprio per questo servono anche forti campagne informative e dissuasive". Ma affermare che 3 incidenti su 4 sono addebitabili alla distrazione alla guida a me, che pure mi occupo di sicurezza stradale da oltre 40 anni e da 25 al vertice dell'ASAPS, mi sembra assolutamente azzardato e non credibile. E cerco di spiegarmi. Se il 75% degli incidenti è addebitabile a distrazione nell'altro 25% dovremmo ricomprendere tutte le altre cause come la guida in stato di ebbrezza, quella sotto l'effetto di stupefacenti, il (micidiale) colpo di sonno, la velocità, la mancata precedenza, i contromano, ecc. Questo significherebbe che nel non lontanissimo 2001 quando si contavano oltre 7.000 morti sulle strade e gli smartphone non esistevano (c'erano solo i meno confidenziali cellulari, ma in numero molto più ridotto) quelle 7 migliaia di morti erano dovute a ben altre cause, mentre oggi su 3.419 morti registrati da Istat e Aci nel 2015, ben 2.564 sarebbero addebitabili a distrazione, compresi una parte dei 769 motociclisti deceduti, categoria che spesso ha incidenti senza il coinvolgimento di terzi e che raramente usano il cellulare alla guida. Ma con quale "elaborazione" dei dati si può arrivare ad una percentuale simile, per di più considerando che nel nostro Paese Istat e Aci dal 2009 non sono in grado neppure di dirci quanti sono gli incidenti collegati all'abuso di alcol e droghe? Eppure in questo caso il sistema di misurazione oggettiva dell'alcolemia e della positività esiste eccome. Come mai i dati sono silenti da 7 anni? Allora un dato lo posso fornire ricavandolo dall'Osservatorio Pirateria stradale dell'ASAPS. Nei soli primi 8 mesi del 2016 abbiamo potuto registrare che il 23% delle piraterie mortali era addebitabile ad un conducente ubriaco o drogato. Aggiungiamo anche che gli esperti del sonno tendono ad addebitare un altro 25 -30% degli incidenti a questa causa, si fa presto a capire che pur non considerando le altre importanti voci come la velocità, i contromano ecc è praticamente impossibile lasciare lo spazio a quel presunto 75% da distrazione. Un breve sondaggio fatto fra i nostri 600 referenti ASAPS, quasi tutti appartenenti alle forze di polizia,

quelli cioè che stanno sulla strada a rilevare gli incidenti, mi ha permesso di sostenere con vigore questa mia forte e motivata perplessità. Per altro se dalla distrazione da uso del cellulare in particolare, derivasse veramente l'addebito di 2.564 vittime su 3.419 totali ci sarebbe subito da denunciare questo utilizzo fra i crimini contro l'umanità. Detto questo sicuramente la distrazione alla guida, in particolare quella dovuta all'utilizzo del cellulare e degli smartphone, sta assumendo una connotazione e pervasività veramente preoccupanti e per questo come ASAPs – è noto – abbiamo chiesto al legislatore di intervenire con provvedimenti ancora più severi e alla forze di polizia di attivare specifici ed efficaci servizi di contrasto. Anche perché se questa percentuale del 75% degli incidenti addebitabili alla voce distrazione fosse vera, allora contrastandola con vigore in breve tempo raggiungeremmo gli obiettivi sperati di abbassamento radicale della mortalità sulle strade andando anche ben oltre gli obiettivi che ci ha assegnato l'UE. Ricordo anche a proposito di UE che proprio l'ETSC (European Transport Safety Council) nel suo ultimo studio del 2016, stima infatti che le collisioni stradali siano direttamente collegate alla distrazione in una percentuale compresa tra il 10 e il 30%. E questa mi sembra una stima sicuramente realistica.

Immediata la risposta dell'AcI. Eccola anche questa riportata integralmente con l'intervento di Enrico Pagliari Coordinatore Area Tecnica dell'Automobile Club d'Italia

"Sono a precisare i seguenti concetti: 3 incidenti su 4 avvengono perché una delle concause è la distrazione; l'incidente stradale è un fenomeno complesso che si verifica per tutta una serie di circostanze e cause, anche più di una, desumibili dalla schematizzazione classica uomo-veicolo-strada; è per questo che bisogna parlare di concause, ed esemplificando la concausa distrazione si va ad aggiungere ad altre concause, anche l'assunzione di alcol, ecc. Anche nel dato desunto dal modulo ISTAT, sezione "cause accertate o presunte", si deve parlare di concause; nella nota esplicativa della tabella dove il dato viene riportato, una nota precisa "Sono incluse nel prospetto tutte le circostanze registrate per i primi due veicoli coinvolti. Per ogni veicolo possono essere indicate fino a tre tipologie di circostanze"; da evidenziare che questa sezione viene compilata solo in poco più del 40% degli incidenti, in circa il 60% dei casi si tratta di cause imprecisate. Utilizzare le sanzioni al CdS, nel caso specifico quelle all'uso del cellulare, per dare una dimensione al fenomeno non è assolutamente corretto, si commette l'errore di "sommare le pere con le mele"; i sanzionati che usano il cellulare non sono le persone che hanno avuto un incidente stradale, anche se sicuramente hanno un'elevata probabilità di incorrere in un incidente stradale con concausa distrazione; sicuramente è un numero che ci dice quanti sono i conducenti che usano il cellulare alla guida; questo senza entrare nel merito del numero, dell'efficacia ed efficienza di questi controlli ai fini della repressione del fenomeno. I dati di studi e statistiche "serie e certificate" degli USA parlano che il 65% dei conducenti morti in incidenti stradali stava usando il cellulare; negli USA, cultura anglosassone, le statistiche vengono fatte in modo copioso e serio, al contrario dei paesi latini".

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2016/10/12/news/asaps_non_credibili_i_dat_i_aci_di_3_incidenti_su_4_dovuti_alla_distrazione_da_smartphone_-149628873/

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali in diminuzione, ma sono i bimbi i più colpiti

Un'elaborazione del Centro Studi Continental su base Istat rileva che la categoria con il più alto numero di chi ha subito danni è quella dei bambini da 0 a 4 anni

12.10.2016 - Numeri alla mano: dal 2010 al 2015 in Italia il numero di bambini e giovani (da 0 a 24 anni) che hanno subito danni in un incidente stradale è passato da 80.256 a 57.584, con un calo del 28,2%. Questo dato, che emerge da un'elaborazione del Centro Studi Continental su base Istat, è da valutare positivamente, ma può e deve essere ulteriormente migliorato. Ed è proprio l'analisi dei dati suddivisi per fascia di età dei bambini e dei giovani presi in considerazione a suggerire come migliorare questi risultati. Quasi tutte le categorie prese in considerazione sono infatti in calo dal 2010 al 2015: i bambini da 5 a 9 anni (-8,3%), i bambini da 10 a 14 anni (-19,7%), quelli da 15 a 19 anni (-37,8%) ed i giovani da 20 a 24 anni (-26,5%). La categoria che invece registra un aumento del numero di chi ha subito danni in un incidente stradale è quella dei bimbi da 0 a 4 anni (+6,4% dal 2010 al 2015). Si tratta di un

incremento difficilmente spiegabile, che è iniziato nel 2013, proseguendo poi nel 2014. Nel 2015 è da rilevare un lieve calo rispetto al 2014, ma il dato resta comunque sostanzialmente più alto rispetto al 2010. Questo aumento può essere dovuto ad una minore attenzione da parte di chi trasporta i bimbi ed anche, probabilmente, all'uso errato dei dispositivi obbligatori per il trasporto in auto dei bambini da 0 a 4 anni. Per questo è necessario che alla maggiore complessità dei dispositivi adottati sulle auto per il trasporto dei bimbi più piccoli, corrisponda da un lato una maggiore attenzione da parte dei genitori e dall'altro anche una maggiore chiarezza nella modalità di utilizzo da parte delle aziende produttrici, con apposite campagne di comunicazione atte a fornire in maniera semplice le indicazioni per l'uso di questi dispositivi. Nell'ambito della sicurezza stradale, Continental si prefigge un obiettivo ambizioso col progetto Vision Zero, e cioè intende avvicinarsi quanto più possibile a zero vittime, zero feriti, zero incidenti stradali. Continental ha tutte le competenze per avvicinarsi a questo obiettivo, dal momento che conosce in ogni minimo dettaglio l'intero processo di frenata, dal pedale fino al pneumatico, poiché come Gruppo produce tutti i componenti interessati in questo processo. Con lo sviluppo delle auto intelligenti, poi, la possibilità di raggiungere l'obiettivo Vision Zero diventa sempre più tangibile.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2016/10/12/news/incidenti_stradali_in_diminuzione_ma_sono_i_bimbi_i_piu_colpiti-149620949/

Contromano in Tangenziale di Napoli, il giudice: «Mormile era cosciente e la sua azione era volontaria»

NAPOLI, 11.10.2016 - «La condotta di Mormile era cosciente e volontaria». Con questa spiegazione il giudice del Tribunale di Napoli ha condannato a 20 anni di galera Aniello Mormile, il dj 30enne che la notte del 25 luglio del 2015 fu autore del disastroso incidente sulla Tangenziale di Napoli a seguito del contromano a seguito del quale morirono la fidanzata che era con lui in auto e il conducente di un'altra vettura. « La scelta di guidare contromano in Tangenziale – continua nella spiegazione il giudice – è stata da lui pienamente voluta e inserita nella sua scellerata azione, anche se del tutto priva di plausibile ragione. Non ha fornito alcun contributo, né in fase di indagini né durante il giudizio, al fine di consentire una più agevole e precisa ricostruzione dei fatti e neppure – si legge nelle conclusioni – ha manifestato alle persone offese il suo pentimento e il suo dolore per quanto accaduto, sentimenti che pure non si esclude che possa aver provato. E non risulta che si sia offerto di risarcire il danno ai congiunti delle vittime»

Fonte della notizia:

<http://www.diariopartenopeo.it/contromano-in-tangenziale-di-napoli-il-giudice-mormile-era-cosciente-e-la-sua-azione-era-volontaria/>

Vincenzo morto in scontro tra scooter, l'altro centauro indagato per omicidio stradale

Giugliano 11.10.2016 - Ancora dolore e sconcerto per la morte di Vincenzo Lanza, il ragazzo di Giugliano morto domenica scorsa a seguito di un incidente stradale. Proprio oggi Vincenzo avrebbe compiuto 19 anni. Tantissimi gli amici che continuano a scrivere frasi d'affetto e di cordoglio sulla sua bacheca Facebook. Intanto la giustizia sta facendo il suo corso. La salma del ragazzo oggi è stata sottoposta ad esame autoptico e probabilmente verrà riconsegnata ai familiari domani per consentire la celebrazione del funerale e la sepoltura. Gli investigatori stanno anche cercando di fare luce sugli ultimi attimi di vita del ragazzo, morto a seguito di uno scontro frontale con un altro scooter in via Romagnosi. Il conducente dell'SH 300 contro cui il 19enne è andato a schiantarsi, secondo una prima ricostruzione, viaggiava contromano. Il centauro sopravvissuto all'impatto ora è indagato per omicidio stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.teleclubitalia.it/vincenzo-morto-in-scontro-tra-scooter-laltro-centauro-indagato-per-omicidio-stradale/1255881/>

Tragica notte di Natale in cui persero la vita tre giovani di Uggiano, prosciolto il dirigente provinciale Stefano Zampino

I giudice ha disposto che siano ritrasmessi gli atti al pubblico ministero, per accertare eventuali responsabilità su chi abbia divelto i segnali stradali che indicavano il limite di velocità di 50km orari sul tratto di strada incriminato.

Uggiano 11.10.2016 - Il giudice dispone il proscioglimento del dirigente provinciale Stefano Zampino, accusato di omicidio colposo per la morte di tre giovani, dopo un terribile incidente stradale. Il gup Stefano Sernia, dunque, ha stabilito il "*non luogo a procedere*" per il 40enne di Lecce a capo del Servizio Viabilità della Provincia, difeso dall'avvocato Alessandro De Matteis. Non solo, ha anche disposto che vengano ritrasmessi gli atti al pubblico ministero per accertare eventuali responsabilità su chi abbia divelto i segnali stradali che indicavano il limite di velocità di 50km orari, sul tratto di strada "incriminato". Il reato ipotizzato a carico di ignoti è furto di segnaletica. La decisione del giudice sarebbe maturata sulla scorta di un video che attesterebbe la "*sparizione*" di questi cartelli, il giorno successivo all'incidente. Durante l'udienza preliminare odierna si sono costituiti parte civile la sorella di Armando Viceconte con Stefano De Francesco e i genitori di Antonio Junior Rubrichi, con Francesco D'Agata. Ricordiamo che, durante la notte a cavallo tra la vigilia e il giorno di Natale di quattro anni fa, si verificò un terrificante impatto sulla strada che collega Minervino di Lecce a Giuggianello. I tre giovani coinvolti nel sinistro stradale sono tutti di Uggiano La Chiesa. La Jaguar con a bordo Armando Viceconte, militare dell'aeronautica di appena 21 anni che prestava servizio al Nord, Alberto Leo, 21enne, (figlio dell'ex sindaco di Uggiano la Chiesa, Maria Cristina Rizzo) e Antonio Junior Rubrichi, di 20 anni sarebbe andata ad impattare violentemente contro un muretto. Subito dopo il veicolo si sarebbe schiantato contro un albero d'ulivo. Sul luogo della tragedia sono intervenuti prontamente i sanitari del 118 a bordo di diverse ambulanze, i carabinieri della compagnia di Maglie ed i vigili del fuoco del distaccamento magliese. Quando i soccorritori hanno estratto i corpi dalle lamiere, solo Rubrichi era ancora vivo. Ricoverato nell'ospedale di Lecce, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ma non è riuscito a sopravvivere, dopo sei mesi di coma. Alla chiusura delle indagini preliminari, fu contestata l'accusa di omicidio colposo al dirigente provinciale Stefano Zampino. Il pubblico ministero Carmen Ruggiero, difatti, all'esito di una consulenza stradale eseguita dall'ingegnere Angelo Nocioni, riscontrò le presunte responsabilità. Le contestazioni riguardavano la gestione e la manutenzione del tratto stradale, nonché una mancanza di adeguata "protezione" dell'albero d'ulivo secolare, collocato a poca distanza dalla carreggiata.

Fonte della notizia:

<http://www.leccenews24.it/cronaca/tragica-notte-di-natale-in-cui-persero-la-vita-tre-giovani-di-uggiano-prosciolto-il-dirigente-provinciale-stefano-zampino.htm>

Savona, sponsor per vigili di quartiere

Per aumentare la sicurezza, il bilancio non permette assunzioni

SAVONA, 11 OTT - "Dopo l'elezione abbiamo trovato una situazione di bilancio disastrosa. La Corte dei Conti ci ha vietato assolutamente di procedere con assunzioni. Quindi, per aumentare la sicurezza, dobbiamo battere altre strade". Lo ha spiegato il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, che ha deciso di lanciare un appello: cercasi sponsor per pagare i vigili di quartiere. Lo ha fatto a margine della presentazione di una sede dell'assessorato alla Sicurezza. "Abbiamo carenze di organico - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza Paolo Ripamonti - gestire una città di 60.000 abitanti con 56 vigili è imbarazzante". Da qui la decisione di guardare ai privati: "Oltre alle associazioni di ex appartenenti alle forze dell'ordine, che potrebbero fornire volontari, stiamo cercando sponsorizzazioni che ci possano aiutare a garantire i vigili in ogni quartiere" ha concluso il sindaco.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/10/11/savona-sponsor-per-vigili-di-quartiere_80cef54d-ecb2-486e-84d5-291bba0a6447.html

Ha 42 kg marijuana, arrestato da Polizia

38enne fermato in A14 a Forlì ha cercato di scappare a piedi

FORLÌ'-CESENA, 12 OTT - La Polizia di Forlì-Cesena ha sequestrato 42,5 chilogrammi di marijuana e arrestato un 38enne albanese in un'operazione di Squadra Mobile e Polizia Stradale coordinata dalla Procura. Lunedì sera l'albanese - O.N., residente a Cesena - è stato intercettato nei pressi del casello A14 a Forlì dagli investigatori dell'Antidroga, aiutati da pattuglie della Stradale. L'uomo, che non si è fermato all'alt, ha cercato di fuggire a piedi nei campi lasciando il veicolo in corsia d'emergenza, ma è stato raggiunto e arrestato. La droga era nell'auto, in tre borse e suddivisa in 35 pacchi di cellophane.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2016/10/12/ha-42-kg-marijuana-arrestato-da-polizia_fa9cb1ae-aac6-4cb8-909e-d5810f544f8b.html

A esame patente guida con 'suggeritore'

A Ferrara, risponderà di frode informatica ai danni dello Stato

FERRARA, 12 OTT - "Armato" di telefonino e auricolare, con cui comunicava con un suggeritore esterno, si è presentato all'esame di teoria della patente di guida, ma è stato scoperto e denunciato per frode informatica ai danni dello Stato ed ora sono in corso indagini per risalire ai "suggeritori". Protagonista della truffa un giovane pakistano che aveva appena terminato la prova di teoria per l'esame della patente di guida. All'uscita della motorizzazione civile di Ferrara è stato fermato dal personale della Sezione Polizia stradale di Ferrara. Gli agenti lo hanno perquisito e gli hanno trovato addosso smartphone, telefonino e auricolare, ossia dispositivi di comunicazione con l'esterno. In pratica, il giovane, si era fatto "assistere" da altre persone per riuscire a svolgere la prova d'esame.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/10/12/a-esame-patente-guida-con-suggeritore_fce63712-d423-4cea-84fd-f9d7d31cd224.html

Assegni contraffatti, presa banda falsari

Procura Torino coordina operazione polizia, 7 arresti

12.10.2016 - Intascavano oltre 4 milioni di euro l'anno con assegni circolari contraffatti. La polizia ha smantellato una banda di falsari nell'ambito di una operazione coordinata dalla procura di Torino. Sette le persone arrestate, tutte residenti nel Casertano e nel Napoletano, in collaborazione con la polizia postale, la squadra mobile di Caserta e il commissariato di Aversa, che ha sequestrato un centinaio di assegni, carte d'identità in bianco contraffatte, contanti per migliaia di euro, timbri di uffici pubblici, carte di credito e postepay, dispositivi token bancari e altro materiale. Genova, Pisa, Livorno, Cuneo, Novara, Firenze e Como, oltre a Torino, le città interessate dall'operazione, ma si sospetta che l'attività della banda fosse ancora più vasta.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/10/12/assegni-contraffattipresa-banda-falsari_93c48d3f-6153-4b50-a6d7-a98179307ef3.html

La Polizia Stradale di Aprilia ritrova 4 mezzi pesanti rubati

11.10.2016 - Personale del Distaccamento di Polizia Stradale di Aprilia sottoponeva a fermo di P.G. perché gravemente indiziati del delitto di concorso in ricettazione e riciclaggio di autoveicoli Pagnozzi Erminio classe 63 nativo della provincia di Avellino e residente a Ceppaloni (BN), Vicaro Michele, classe 1977 nativo e residente a Terracina e deferiva in stato di libertà per i medesimi reati il cittadino indiano V.R.K classe 75 e la G.P. classe 67 nativa e residente ad Aprilia. I prevenuti venivano sorpresi all'interno di un capannone industriale di circa 500 metri/quadrati sito in Via della Spadellata zona di Padiglione del Comune di Anzio (RM), dove a seguito di irruzione da parte di personale del Distaccamento di Polizia Stradale di Aprilia, venivano rinvenuti quattro autocarri, tre dei quali risultati di provenienza furtiva perché

asportati nel mese di settembre 2016 nella provincia di Ancona, ed uno asportato nel corso della notte del 8 ottobre da un cantiere nella zona di Cisterna di Latina. Proprio grazie a quest'ultimo autocarro dotato di un sistema satellitare il personale del Distaccamento di Aprilia, riusciva ad individuare il capannone in parola ove era stato celato il mezzo dopo il furto. Le perquisizioni eseguite permettevano di rinvenire targhe automobilistiche, targhette identificative riportanti dati costruttivi e telaio dei mezzi pesanti, nonché altro materiale utile alle indagini ed in particolare di uso per la punzonatura di telai. Gli ulteriori accertamenti permettevano di evidenziare che tre degli autocarri rinvenuti erano già stati modificati nel numero di telaio e apposte targhette identificative palesemente false. Terminati gli accertamenti di rito su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Turno presso il Tribunale di Velletri, Fini, il Pagnozzi Erminio e il Vicario Michele venivano tradotti presso la Casa Circondariale di Velletri.

Fonte della notizia:

<http://www.h24notizie.com/2016/10/la-polizia-stradale-di-aprilia-ritrova-4-mezzi-pesanti-rubati/>

Truffe ad assicurazioni e ricettazione, arresti a Palermo Operazione della polizia stradale nel capoluogo siciliano

11.101.2016 - La Polizia Stradale di Palermo sta eseguendo alcune misure cautelari nei confronti di persone inserite in un'organizzazione criminale che era specializzata nel riciclaggio e nella ricettazione di autovetture di piccola e media cilindrata. Un altro campo di attività era quello delle truffe alle compagnie assicurative per falsi sinistri stradali. L'operazione, denominata "New Life", ha avuto inizio nel 2013 e ha visto impegnati, per più di un anno gli investigatori della stradale che sono riusciti a individuare e recuperare oltre una ventina di autovetture di provenienza furtiva ed accertare svariate truffe alle compagnie assicurative. L'associazione criminale, acquistava veicoli da rottamare per utilizzarne la documentazione originale e i contrassegni identificativi, ovvero telaio e targhetta, al fine di riciclare identici veicoli, per tipo e modello, di provenienza illecita che poi venivano commercializzati presso un noto autosalone cittadino o tramite siti specializzati. L'indagine ha consentito anche di identificare e restituire ai legittimi proprietari, diverse autovetture. Alle ore 10,30 avrà luogo una conferenza stampa presso la sala riunioni del Compartimento Polizia Stradale, caserma Lungaro, via A.Catalano 24, per illustrare nei dettagli l'operazione.

Fonte della notizia:

<http://lapresse.it/truffe-ad-assicurazioni-e-ricettazione-di-auto-arresti-a-palermo.html>

Stalking: gps in auto della ex, preso Perseguitava e 'interrogava' la donna su suoi spostamenti

MONTECATINI TERME (PISTOIA), 11 OTT - La polizia stradale di Montecatini (Pistoia) ha arrestato per stalking un 54enne originario della provincia di Benevento. L'uomo, istruttore in una palestra del Pistoiese, aveva conosciuto anni fa una donna della provincia di Lucca, oggi 32enne, e tra i due era nata una relazione finita due anni fa. Ma lui non si era mai dato per vinto: la tallonava dappertutto, comparando all'improvviso sotto l'ospedale dove lei lavorava o nei negozi dove si recava. Una volta bloccata la sua ex, la interrogava per conoscere i suoi movimenti. A volte l'uomo si era introdotto nella casa di lei a sua insaputa, per aspettarla al rientro. In una delle sue "incursioni", si era anche appropriato del suo cellulare e delle chiavi della sua auto. La polstrada ha anche trovato un gps nella vettura della donna, che il 54enne aveva installato per avere il totale controllo dei suoi spostamenti.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/toscana/notizie/2016/10/11/stalking-gps-in-auto-della-ex-preso_15711601-9d6c-43e6-8336-621ec268347f.html

Militari aiutano donna a partorire

A Roma sull'Isola Tiberina davanti tempio ebraico dei giovani

ROMA, 12 OTT - Due militari dell'Esercito in servizio antiterrorismo all'Isola Tiberina, a Roma, a protezione del Tempio ebraico dei giovani, hanno soccorso una donna incinta e l'hanno aiutata a partorire. E' accaduto ieri sera, poco prima delle 23. I due militari erano in servizio di vigilanza presso il Tempio dei giovani, una piccola Sinagoga Ortodossa che si trova a pochi passi dal Tempio Maggiore e dall'antico ghetto. Improvvisamente sono stati attirati da una donna che gridava per i dolori del parto: l'hanno fatta stendere e, visto che ormai la nascita era imminente, l'hanno aiutata a partorire. E' nata una bambina. Subito dopo la donna e la neonata sono state soccorse dai medici, chiamati nel frattempo, e portate in ospedale. Le loro condizioni sono buone. "Non so neanche io come ho fatto. Non ho neppure figli...", ha detto il capopattuglia, che ha tenuto in mano per qualche minuto la piccola in attesa dell'intervento del personale del 118, che ha provveduto a recidere il cordone ombelicale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/10/12/militari-aiutano-donna-a-partorire_9c07b146-6682-400d-a229-dd0267f0a25c.html

Alessandria, donna si getta dal cavalcavia: carabiniere l'afferra per la caviglia e la salva

Andrea Ghiazza era assieme alle sue due bimbe quando ha visto, a 200 metri, quella scena drammatica: una ragazza che si stava lanciando nel vuoto dopo essersi coperta gli occhi con una benda. Sorretta per un minuto sino all'arrivo di altre due persone

di Alessadro Fulloni

11.10.2016 - Un incredibile salvataggio all'ultimo istante. Colpo d'occhio, tempestività frammista a tanto coraggio, un briciolo di fortuna, chi lo sa. Fatto sta che quella ragazza ventottenne che stava gettandosi da un cavalcavia sopra la tangenziale di Alessandria è stata afferrata per una caviglia mentre - letteralmente - aveva già spiccato il balzo verso il vuoto, da un'altezza di circa una quindicina di metri. Autore del tempestivo soccorso un maresciallo dei carabinieri, Andrea Ghiazza, 45 anni, in quel momento - era domenica mattina, verso le 12 - fuori servizio.

Il sottufficiale si trovava a passare da quelle parti per puro caso. Appassionato podista, era assieme alle figlie di 9 e 12 anni per una corsetta senza impegno nel parco verde alla periferia della città. «Ho visto la donna con la coda dell'occhio - ora è proprio lui a proseguire il racconto - sul ponte. Stava scavalcando il guard-rail. Cose volesse fare mi è apparso subito chiaro». A questo punto Ghiazza - che lunedì sera ha ricevuto anche la telefonata di congratulazioni del comandante generale dell'Arma Tullio Del Sette - ha lasciato le due bimbe dicendo loro di non muoversi ed è scattato verso il cavalcavia, lontano circa duecento metri. Uno scatto da centometrista, a perdifiato, con il cuore in gola. Nel frattempo la donna si era calata una bandana sugli occhi e aveva raggiunto la grata che costeggia il guard-rail: il «trampolino» dal quale buttarsi. L'incredibile avviene ora. Lei si getta, ma il carabiniere è già dietro lei. Riesce ad afferrarla per la caviglia mentre è per aria. Non si sa come, Ghiazza riesce anche a non mollare la presa, resistendo a fatica e dolore, mentre lei sta cadendo. Il corpo della donna adesso è in verticale, ma la testa è all'ingiù, a penzoloni e il busto ondeggia è pericolosamente mentre sotto le automobili sfrecciano a tutta velocità. Quella grata arrugginita poi non ha l'aria di essere un appoggio stabile... Passano i secondi, una prima sessantina in tutto ma al maresciallo pare una vita interminabile. «Urlo a squarciagola, chiedo aiuto» dice adesso visibilmente emozionato. Si materializza un primo miracolo: l'arrivo di un altro podista che afferra la ragazza per l'altra caviglia. Ma mica è finita. Issarla è complicato, non ci riescono, pesa troppo. Passano altri sessanta secondi. I due soccorritori chiedono ancora aiuto. Giunge una terza persona. E finalmente la ragazza viene tirata su. Fine dell'incubo.

All'indomani il marito si reca al comando provinciale di Alessandria - dove lavora Ghiazza, di Alessandria, da sempre nell'Arma: un passato in prima linea in stazioni e caserme in Sardegna e a Milano - per ringraziare l'uomo che ha salvato sua moglie. Il sottufficiale stavolta è restio a raccontare quegli istanti. «Diciamo solo che sono stati commoventi, piangevamo in diversi». Maresciallo, se lei non fosse passato di lì... «E se non fossero passati gli altri due soccorritori?

Sarei rimasto da solo nel cercare di sorreggere la ragazza, ma sentivo le forze che cominciavano a mancarmi mentre vedevo le auto di sotto. Preferisco non pensarci...».

Fonte della notizia:

http://www.corriere.it/cronache/16_ottobre_11/alessandria-donna-si-getta-cavalcavia-carabiniere-l-afferra-la-caviglia-salva-62715750-8fb7-11e6-a48d-80f1fedf0a64.shtml

NO COMMENT...

**Soldi e regali per evitare le multe: arrestati tre agenti della polizia stradale
A Palermo l'inchiesta della sezione reati contro la pubblica amministrazione è scattata dopo la denuncia delle vittime: i tre devono rispondere di corruzione, concussione e falso**

12.10.2016 - Avevano trovato un modo per "perdonare" motociclisti e automobilisti indisciplinati: farsi dare soldi e regali. La polizia ha arrestato tre agenti della Polstrada palermitana, attualmente in servizio nel compartimento "Sicilia Occidentale", con l'accusa di corruzione, concussione e falso in atto pubblico. Per loro - come ricostruisce *PalermoToday* - sono scattati gli arresti domiciliari (l'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal gip del Tribunale di Palermo). L'indagine, condotta dalla squadra mobile e coordinata dalla Procura del capoluogo siciliano, prende spunto dalla denuncia di due imprenditori che hanno dichiarato di aver ricevuto la richiesta di una tangente, durante un controllo in strada. Dalla questura ricostruiscono uno degli episodi salienti, quando cioè una pattuglia della Polstrada ha intimato l'alt a due commercianti a bordo di un furgone di una ditta. Durante quello che doveva essere un controllo di routine, gli agenti hanno elevato un verbale di contravvenzione relativo ad una violazione del codice della strada che prevedeva il sequestro del mezzo e una pesante sanzione amministrativa. In realtà, però, sia il sequestro che la sanzione non erano previsti dalla legge a fronte della violazione constatata. "A quel punto - dicono dalla questura - gli agenti avrebbero indotto i responsabili della ditta a versare loro una tangente in cambio dell'annullamento della multa, chiedendo la sostituzione della contravvenzione con verbali di comodo nei quali veniva indicata una violazione diversa". Le indagini hanno poi portato alla luce altri episodi. Ad accusare gli agenti è stato un imprenditore. Sulla sua scia, poi le vittime hanno deciso di denunciare tutto. Così è scattata l'inchiesta della sezione reati contro la pubblica amministrazione della Mobile, diretta da Silvia Como. In un altro episodio, emerso durante le indagini, i tre poliziotti avrebbero ricevuto "regalie" da parte di un automobilista sottoposto a un controllo di polizia, favorendolo nelle contestazioni verbalizzate, "attestando - spiegano dalla questura - che era in possesso di una particolare abilitazione alla guida, richiesta per la tipologia di merce trasportata, ma che in realtà non possedeva".

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/arrestati-agenti-polizia-stradale-palermo.html>

PIRATERIA STRADALE

**Causò incidente e fuggì, preso pirata della strada
Denunciato per omissione di soccorso un 57enne di Pieve a Nievole**

PONTE BUGGIANESE, 12.10.2016 - Aveva provocato un incidente mentre guidava l'auto di un conoscente (peraltro priva di assicurazione e revisione): ma fuggì senza soccorrere gli occupanti dell'altro veicolo rimasti lievemente feriti. Ora, al termine di indagini, i carabinieri hanno individuato e denunciato per omissione di soccorso e fuga in caso di incidente stradale, un 57enne di Pieve a Nievole (Pistoia), già noto alle forze dell'ordine. Dovrà anche rispondere delle violazioni amministrative previste per la guida di veicolo privo di copertura assicurativa e revisione. L'episodio risale al pomeriggio del 29 settembre scorso e si verificò a Ponte Buggianese (Pistoia). Il 57enne guidava una Panda che abbandonò sul posto del sinistro mentre fuggiva a piedi. Il mezzo fu sequestrato e da lì sono partite le indagini.

Fonte della notizia: lanazione.it

Uccisa mentre attraversa via Libertà, sbloccato il processo per l'omicidio di Tania Valguarnera

A dicembre si terrà la requisitoria e il sostituto procuratore formulerà la sua richiesta di condanna per Pietro Sclafani, accusato di omicidio colposo e di omissione di soccorso

di Viola Forti

12.10.2016 - Il processo per la morte di Tania Valguarnera, la giovane scultrice investita in via Libertà il 17 maggio dell'anno scorso mentre di domenica andava a lavorare in un call center, era partito in tempi brevissimi, ma da circa un anno si era impantanato in attesa di una decisione da parte della Corte Costituzionale. Decisione che ora è arrivata e che sblocca il procedimento: a dicembre si terrà la requisitoria e il sostituto procuratore Renza Cescon formulerà la sua richiesta di condanna per Pietro Sclafani, accusato di omicidio colposo e di omissione di soccorso, ovvero l'uomo che aveva travolto Tania Valguarnera ed era poi fuggito, lasciandola esanime sull'asfalto.

La questione sottoposta alla Consulta dal tribunale di Palermo, dopo l'esplicita richiesta da parte della difesa dell'imputato, riguarda un aspetto molto tecnico: la possibilità (non prevista dal codice) di citare anche in un processo che si svolge con il rito abbreviato – come questo – il responsabile civile, colui cioè che dovrebbe materialmente pagare i danni ai parenti della vittima (in questo caso l'assicurazione di Sclafani), costituita con gli avvocati Ennio Tinaglia, Roberto Bocina e Giuseppe Di Gesare. Secondo la difesa, questo avrebbe determinato dei pregiudizi per alcuni diritti garantiti dalla Costituzione. La Consulta ha giudicato però la questione non fondata perché in ogni caso anche se l'imputato venisse condannato a risarcire i danni potrebbe sempre rivalersi sull'assicurazione con un'azione civile. Non solo, la citazione del responsabile civile in un processo che si svolge con l'abbreviato costituirebbe un pregiudizio al diritto di difesa di quest'ultimo: con questo rito, infatti, il giudizio avviene sulla scorta di prove precostituite alla cui formazione il responsabile civile non avrebbe avuto modo di partecipare. Infine, per la Corte Costituzionale, la citazione andrebbe in contrasto con le prerogative stesse dell'abbreviato, che è un tipo di processo che deve essere veloce e snello. Da dicembre, dunque, dopo circa un anno di stop, il dibattimento riprenderà. Sclafani era stato arrestato poche ore dopo l'incidente, individuato grazie alle telecamere di sorveglianza presenti in via Libertà. Si ipotizzò che potesse essere alla guida sotto l'effetto di droga, ma poi i test lo hanno escluso. Così come, da alcune perizie, sarebbe emerso che l'uomo non superasse i 50 chilometri orari quel giorno, eliminando così pure l'ipotesi dell'alta velocità. Scartata, poi, attraverso i tabulati telefonici, anche quella secondo cui Sclafani sarebbe stato al cellulare mentre era al volante. Si è anche appurato che la visibilità, nonostante la pioggia, fosse buona. Resta dunque davvero incomprensibile come Sclafani abbia potuto non vedere la giovane che attraversava la strada e investirla.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Investe una donna e scappa, denunciato

Serramazzone, il 64enne è stato scoperto dai carabinieri

di Milena Vanoni

Serramazzone (Modena), 11.10.2016 - Investe una donna con la propria auto. Poi scappa, senza prestare soccorso. Ma a tradire il pirata della strada, un uomo di 64 anni residente a Serramazzone, è stata la sua vettura, tutta ammaccata nella parte anteriore. L'incidente è avvenuto domenica sera intorno alle 20. A essere investita è stata una quarantenne di origini ucraine domiciliata a Serramazzone. Dopo l'impatto con l'auto pirata è stata fortunatamente soccorsa da alcuni passanti. Dopo una notte al pronto soccorso ieri mattina si è rivolta ai carabinieri e ha sporto denuncia. I carabinieri sono riusciti in fretta a risalire al pirata 64enne. È stato denunciato a piede libero per fuga e omissione di soccorso in seguito a sinistro stradale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Paternò: pirata della strada 16enne investe un pensionato. L'anziano è grave

il conducente dopo aver causato l'incidente si è dato alla fuga

PATERNO' 11.10.2016 - Un incidente stradale alquanto insolito e bizzarro è avvenuto ieri pomeriggio a Paternò con gravi conseguenze per un anziano 77enne del luogo. In un primo momento poteva sembrare un normale incidente, come uno dei tanti che purtroppo accadono in tutte le strade italiane, solo che dopo accurate ricerche i carabinieri vengono a scoprire che l'investitore in realtà era un minorenne e quindi senza patente. Sono bastate poche ore ai Carabinieri della Compagnia di Paternò per far luce sull'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio nei pressi del distributore "Eni Station" ubicato al Km 26 della S.S. dove un 77enne, a piedi, era stato travolto da un autocarro Iveco il quale conducente dopo aver causato l'incidente si era dato alla fuga. Gli investigatori del Nucleo Radiomobile analizzando le immagini registrate da alcune telecamere di sicurezza puntate sulla zona e col supporto di altri indizi raccolti nel sopralluogo post-incidente sono riusciti a collocare sul luogo dell'evento un 16enne di Paternò che, ovviamente senza patente, conduceva l'autocarro incriminato risultato di proprietà della "Società Coros S.r.l.", con sede a Paternò, attiva nel settore dei calcestruzzi. Il giovane investitore dovrà rispondere all'A.G. dei reati di lesioni personali stradali gravi, fuga del conducente in casi di lesioni personali stradali e guida senza patente. L'autocarro è stato sottoposto a sequestro per i successivi rilievi tecnici. Versa ancora in gravi condizioni l'anziano ricoverato ieri d'urgenza – a mezzo elisoccorso – all'Ospedale Cannizzaro di Catania.

Fonte della notizia: messinamagazine.it

Senza patente, causa un incidente e scappa. Preso I carabinieri hanno rintracciato l'operaio colombiano che sabato mattina ha ferito tre marocchini nello scontro tra le auto

PONTE IN VALTELLINA, 11.10.2016 - Fortunatamente se la caveranno con otto giorni di prognosi gli incolpevoli tre cittadini marocchini della Golf che sabato mattina, verso le 9, stava percorrendo la Statale 38, direzione Morbegno. Gli stranieri, infatti, si sono trovati improvvisamente di fronte una Toyota impazzita che, non solo ha invaso la loro corsia obbligandoli ad una repentina manovra, ma, per giunta, dopo avere provocato l'incidente, si è data alla fuga. Spettatore della dinamica dei fatti è stato un vigile urbano fuori servizio che, prontamente, è riuscito a comunicare alle Forze dell'Ordine la targa della macchina in fuga. L'uomo, S.E, un operaio 35enne colombiano, da anni residente a Ponte in Valtellina, ancora alla guida della sua Toyota, è stato intercettato, dalla Radiomobile di Sondrio, ore dopo a Castione. Il colombiano non è nuovo a questo tipo di eccessi tanto che da tempo gli era stata revocata la patente. Quando, allora, i carabinieri, dopo aver chiesto i documenti, si sono visti presentare la patente non hanno potuto fare altro che denunciarlo per uso di atto falso, ricettazione di patente, guida senza patente in quanto revocata, mentre per i fatti della mattina, all'operaio sono stati contestati i reati di fuga a seguito di incidente stradale con danni alle persona, omissione di soccorso alle persone ferite in incidente stradale e, infine, il colombiano è stato anche denunciato per rifiuto degli accertamenti, in quanto ha negato di sottoporsi all'esame con l'etilometro. I carabinieri hanno sequestrato sia la falsa patente di guida sia l'auto, certamente un provvedimento più efficace per reati di questo genere.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investe con l'auto la ex che cammina per strada, poi si dilegua. Denunciato 52enne

RACALE (Lecce) 11.10.2016 - Prima le si accosta con l'auto per scambiare qualche parola. Poi, in preda forse ad uno scatto d'ira, sterza bruscamente su di lei urtandola e facendola cadere rovinosamente sull'asfalto. Infine si dà alla fuga senza prestarle soccorso, ma in breve viene identificato e condotto in caserma. Se l'è cavata con una denuncia per omissione di soccorso, il 52enne di Racale che nel tardo pomeriggio di ieri ha investito la sua ex, una 43enne sua compaesana. La vittima stava passeggiando per strada, nelle vicinanze del campo sportivo, insieme alla madre e al loro cane quando ha incrociato l'uomo a bordo della sua Fiat Bravo. Rimanendo sempre alla guida dell'auto il 52enne avrebbe scambiato qualche parola con la donna. D'un tratto, senza apparente ragione, il conducente avrebbe premuto l'acceleratore sterzando in direzione della ex. L'urto ha fatto crollare la malcapitata al suolo, facendole

perdere i sensi dopo aver sbattuto la testa. La madre terrorizzata ha subito chiamato i soccorsi, mentre l'uomo è fuggito via a tutto gas dileguandosi per le strade di Racale. Inizialmente le condizioni della donna sono apparse critiche, tant'è che i sanitari del 118 accorsi sul posto l'hanno condotta in codice rosso all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Dell'accaduto sono stati subito informati i carabinieri della stazione locale che, dopo aver raccolto la testimonianza della madre della vittima, si sono subito messi sulle tracce del suo investitore. Una volta intercettato, il 43enne è stato condotto in caserma per l'identificazione e i provvedimenti del caso. Nel frattempo l'emergenza sulle condizioni di salute della vittima è rientrata: la donna, sottoposta a tutti gli esami e le cure dei medici del pronto soccorso, è stata dimessa dopo qualche ora con una prognosi di tre giorni. Per questo motivo i militari non hanno potuto far altro che procedere con la denuncia dell'uomo, che dovrà rispondere di omissione di soccorso. Le indagini dei carabinieri della compagnia di Casarano, diretti dal capitano Clemente Errico, però, proseguiranno per accertare la natura del rapporto tra i due e per fugare ogni dubbio circa la possibilità di stalking o violenze di qualche genere. Da quanto emerso fino ad ora l'episodio di ieri sarebbe stato il primo ed unico registrato, ma ora starà agli investigatori scavare nella vita privata dei due ex fidanzati per escludere qualunque altro possibile reato.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Sant'Antimo. Investe uno scooter e scappa lasciando i feriti a terra: fermato il pirata della strada

Fondamentale è stata anche la collaborazione di alcuni cittadini, testimoni dell'accaduto, a cui va un ringraziamento da parte degli agenti

SANT'ANTIMO, 11.10.2016 - Risale a qualche giorno fa la notizia relativa all'investimento ed omissione di soccorso di due persone a bordo di un motociclo. In quella circostanza, sul posto gli agenti della polizia locale che, dopo aver soccorso i feriti, si misero subito alla ricerca di una vettura, un'Audi di colore nero, che nelle vicinanze della zona ferroviaria aveva investito uno scooter trascinandolo per diversi metri e lasciando al suolo i due feriti. Diverse le Audi fermate in zona fino ad arrivare a quella "incriminata" che aveva proprio dei segni particolari. Dalla ricostruzione della dinamica gli Agenti, agli ordini del Comandante, Maggiore Biagio Chiariello, sono riusciti a risalire alle abitudini del conducente del veicolo fermandolo e sottoponendolo ad accertamenti. In un primo momento la persona ha negato tutto ma, da approfondimenti, lo stesso si è contraddetto fino a fornire elementi di colpevolezza agli operatori che potrebbero sicuramente sfociare in una condanna molto pesante. L'uomo è stato infatti denunciato con rapporto trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord con ipotesi di reato per omissione di soccorso e lesioni personali. Ora l'interessato rischia una serie condanna con possibile ritiro della patente di guida. Fondamentale è stata anche la collaborazione di alcuni cittadini, testimoni dell'accaduto, a cui va un ringraziamento da parte degli agenti.

Fonte della notizia: internapoli.it

Giugliano. Temevano di essere picchiati. Scappano dopo aver investito 2 centauri a Casacelle

Due giovanissimi si sono costituiti dai carabinieri della locale Compagnia: denunciati per omissione di soccorso

di Mario Rispetto

GIUGLIANO, 10.10.2016 - Avevano centrato in pieno due centauri all'esterno di un noto bar a Casacelle, ma avevano fatto disperdere le loro tracce. Il giorno dopo sono andati a costituirsi dai carabinieri ed hanno spiegato i motivi della loro fuga. Questo non ha fatto sì che potessero evitare la denuncia per omissione di soccorso. Si risolve il mistero legato ad un incidente accaduto il 5 ottobre a Casacelle, nei pressi dell'imbocco dell'asse mediano. Le indagini erano condotte dalla polizia municipale di Giugliano. Gli agenti accorsero immediatamente sul luogo del sinistro ed acquisirono le immagini delle telecamere degli esercizi commerciali a ridosso del luogo dell'incidente. Due centauri in sella ad una potente moto vennero, secondo le

informazioni fornite dalle forze dell'ordine, sbalzati in aria da una Fiat Punto. A bordo dell'auto vi erano due ragazzi, appartenenti a due famiglie giuglianesi molto conosciute in città. I giovani, però, dopo aver investito la moto, fecero disperdere le loro tracce. Il giorno dopo si sono costituiti dai carabinieri della locale Compagnia. I due hanno confessato di aver centrato i motociclisti. Hanno spiegato, però, di essere fuggiti perché "i centauri indossavano caschi integrali. Non avevamo capito - hanno affermato - che si trattasse di un uomo e una donna. Avevamo paura che qualcuno avrebbe potuto minacciarci e picchiarci, perciò siamo scappati". Ovviamente la spiegazione è bastata ai carabinieri e ai vigili urbani per comprendere che si trattasse di due bravissimi ragazzi, non di veri e propri pirati della strada. Questo non ha evitato la denuncia per omissione di soccorso ed il sequestro della patente per il conducente. Per fortuna, i feriti stanno bene, perché hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Fonte della notizia: internapoli.it

CONTROMANO

Folle corsa contromano per due 30enni in scooter, fermati dopo un inseguimento

12.10.2016 - Mattinata convulsa quella di ieri, martedì 11 ottobre, per due pattuglie della Polizia Municipale – una di pronto intervento, l'altra della sezione servizi specifici – trovatesi a dover inseguire un motorino che, nella zona di via Diete di Roncaglia, non si era fermato nonostante l'alta intimità dagli agenti per una manovra azzardata compiuta poco prima. L'uomo alla guida, con passeggero a bordo, si è infatti allontanato ad altissima velocità, eseguendo una serie di altre manovre pericolose: dapprima ha imboccato contromano via Nino Bixio e, sfiorando i 120 km orari, ha invaso la pista ciclabile del cavalcaferrovia per poi raggiungere piazzale Milano, dove ha abbandonato il mezzo e, con la sua compagna di viaggio, ha tentato di nascondersi nello scantinato dell'Azienda Usl. Le pattuglie della Polizia Municipale li avevano tallonati per l'intero percorso, bloccandoli proprio nell'area in cui i due hanno lasciato lo scooter. Il loro tentativo di sottrarsi ai controlli è stato notato dal personale Ivri, che ha prontamente chiuso i cancelli di uscita dando modo agli agenti di fermare definitivamente e identificare l'uomo e la donna in questione: si tratta di due piacentini trentenni, residenti nella zona di Gerbido e in via Emilia Pavese, entrambi con diversi precedenti penali alle spalle. Accompagnati al comando di via Rogerio per ulteriori verifiche, sono stati denunciati per false dichiarazioni e sanzionati per le numerose violazioni al Codice della Strada, per un importo pari a tremila euro. Il ciclomotore, le cui caratteristiche tecniche erano state modificate, è stato sequestrato.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

INCIDENTI STRADALI

SCONTRO AUTO MOTO SUL GRA, MUORE CENTAURO

11.10.2016 - Sul Grande Raccordo Anulare di Roma è temporaneamente chiusa la corsia di marcia al km 3,600, tra le uscite Casal del Marmo e Boccea, a causa di un incidente. Il transito è consentito sulle corsie centrale e sorpasso. Il sinistro, per cause in corso di accertamento, ha coinvolto un'autovettura e una moto. Nell'incidente il conducente della moto è deceduto. Il personale Anas è intervenuto sul posto al fine di ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile.

Fonte della notizia:

<http://www.romanotizie.it/comune/article/scontro-auto-moto-sul-gra-muore-centauro>

Neonata gravissima dopo incidente a Scafa, trasportata con l'elicottero ad Ancona Per la bimba, che ha appena 3 mesi, è stato disposto il trasferimento all'ospedale pediatrico Salesi dopo l'iniziale ricovero al nosocomio 'Santo Spirito' di Pescara. L'incidente era stato causato dallo scoppio di uno pneumatico

11.10.2016 - La bimba di appena tre mesi ferita in maniera gravissima a causa di un incidente stradale avvenuto ieri a Scafa è stata portata con l'eliambulanza del 118 all'ospedale pediatrico

'Salesi' di Ancona. Inizialmente la neonata era stata ricoverata nel reparto di Rianimazione del nosocomio 'Santo Spirito' di Pescara, dove i sanitari sono riusciti a stabilizzarla; stamane, tuttavia, è stato deciso il suo trasferimento in Rianimazione pediatrica al Salesi.

L'INCIDENTE - La piccola era in macchina con il padre di 31 anni, la madre 22enne e la sorellina di 8 anni (rimasta lievemente ferita) quando, a causa dello scoppio di uno pneumatico, l'auto, una Ford Focus, si è schiantata contro un muro. I genitori della bambina sono di origini albanesi, ma risiedono a Montesilvano.

Fonte della notizia:

<http://www.ilpescara.it/cronaca/neonata-incidente-scafa-trasferita-ancona.html>

Scooter fuori strada, il conducente è in gravi condizioni

L'incidente nel pomeriggio tra Buttrio e Manzano

11.10.2016 - Incidente stradale nel pomeriggio di oggi tra i comuni di Buttrio e Manzano, in via Sottomonte. Un uomo - privo di documenti e dall'età apparente tra i 35 e i 40 anni - è uscito autonomamente di strada, finendo nel fosso con il suo scooter. È stato soccorso dal personale del 118 e portato in ospedale il codice rosso a causa di un trauma cranico. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia intercomunale Torre Natisone Judrio.

Fonte della notizia:

<http://www.udinetoday.it/cronaca/incidente-stradale/manzano-buttrio-scooter-fuori-strada-codice-rosso.html>